COMUNE DI AMANDOLA

UNIVERSITÀ per la pace

PROTOCOLLO DI INTESA

fra

IL COMUNE DI AMANDOLA Codice Fiscale 80001030446, con sede in Amandola Piazza Risorgimento 17, nella persona del Sindaco, pro tempore, Adolfo Marinangeli, nato il 12 Aprile 1955 ad Amandola (FM), in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in Piazza Risorgimento 17, 63857 Amandola (C.F. 80001030446 – P.I. 00426220448 Comune di Amandola);

L'ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' PER LA PACE Codice Fiscale 92048150442, con sede legale in Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo e sede operativa in Ancona presso il Palazzo delle Marche, P.zza Cavour 23, nella persona del Legale Rappresentante, pro tempore, Mario Busti, nato a Montemarciano (AN) il 12 Settembre 1958 e ivi residente, in Via Panoramica, 12, Codice Fiscale BSTMRA58P12F560D.

PREMESSO CHE

- l'**Università per la pace**, costituitasi ai sensi della L.R. n.9/2002, già dalla Primavera 2019 su invito della ODV "San Cristoforo: vivere è vivere insieme", con un gruppo locale amandolese, ha elaborato un programma culturale sui temi della pace dal titolo "Non tremare...Non temere" quale segno di vicinanza alla terra ferita di Amandola e con l'obiettivo di costituire possibilmente **una sede locale stabile dell'Università per la pace**;
- tale programma è consistito, tra le altre cose, in uno spettacolo teatrale ed in diversi incontri su economia trasformativa, testimonianze dai fronti di guerra, disarmo nucleare, Maria Montessori quale maestra di pace, con autorevoli relatori di carattere regionale e nazionale quali Enrico Garlaschelli, Paolo Rizzi, Amedeo Ricucci, Asmae Dachan, Lisa Clark, Francesco Favi, Mariangela Scarpini;
- il **Comune di Amandola** vede con favore e intende, per quanto possibile, sostenere le iniziative che, in nome della cultura della pace, vadano nella direzione di rigenerare ed arricchire la qualità della vita dei propri cittadini e della popolazione del territorio montano con l'abbattimento delle barriere pregiudiziali che ostacolino la pacifica convivenza e lo sviluppo della cittadinanza partecipativa;
- le parti intendono proseguire quindi in tale direzione, contribuendo a **rivitalizzare le zone colpite dal terremoto** valorizzandone la ricca geografia spirituale, artistica, ambientale e la dimensione di una comunità accogliente e trasformativa;
- i contraenti del presente Protocollo ritengono sia sempre più necessario **rafforzare reti di collaborazione** fra soggetti che agiscono con analoghe finalità, in una visione integrata e condivisa;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse
Le premesse al presente Protocollo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 – Oggetto e Finalità
Università per la pace e Comune di Amandola intendono avviare un rapporto di collaborazione, al fine di contribuire alla diffusione più ampia possibile della cultura della pace.

Art. 3 – Attività
Comune di Amandola e Università per la pace si impegnano per quanto possibile a sviluppare **attività ed iniziative congiunte ed in sinergia fra loro sul tema della cultura della pace e/o su**

altri temi affini stabiliti di comune accordo e - attraverso la realizzazione di progetti - rendere auspicabile e possibile **la collaborazione e la concreta sinergia tra Sindaci dei Comuni limitrofi**, come a titolo di esempio:
a) organizzazione di convegni e manifestazioni - anche di carattere nazionale - aperti alla cittadinanza;
b) organizzazione di seminari ed eventi formativi;
c) attività turistiche e sportive che favoriscano l'integrazione e l'inclusione sociale, nonchè la conoscenza e scoperta delle bellezze del territorio;
d) azioni pratiche e laboratoriali per il coinvolgimento dei bambini, degli studenti e dell'intera comunità;
e) ogni altra attività che si consideri prioritaria e funzionale al presente Protocollo.

Art. 4 – Modalità di attuazione
Il Comune di Amandola valuterà la possibilità di individuare, in futuro appena terminata la ricostruzione e quando ne avrà la possibilità, una sede territoriale dell'Università per la pace in Amandola, in un proprio locale.

Allo scopo di amplificare il carattere aperto e inclusivo del presente Protocollo ogni anno, entro il mese di Ottobre, Comune di Amandola e Università per la pace indicono un'**Assemblea di convocazione rivolta a tutte le associazioni territoriali, agli enti potenzialmente interessati e alle cittadine e cittadini amanti della pace,** allo scopo di redigere un Programma di azioni locali per la pace che costituirà parte integrante del Programma generale dell'Università per la pace.

Le decisioni vengono ordinariamente prese all'unanimità; tuttavia, in caso di eventuale votazione, non ci sono differenze nell'espressione del voto tra associazioni, enti e cittadini: uno vale uno.

Nella stessa Assemblea viene eletto un **Comitato operativo, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti**, che avrà il compito di realizzare al meglio delle possibilità il Programma individuato. Tale Comitato operativo dura in carica fino alla successiva Assemblea e tuttavia i componenti possono essere rinnovati per più mandati.

Le riunioni del Comitato operativo possono svolgersi non solo nella sede territoriale dell'Università per la pace, ma anche nelle sedi messe a disposizione delle associazioni o degli enti promotori del suddetto Programma.

Art. 5 – Durata e oneri finanziari
Il presente Protocollo si rinnova automaticamente ogni anno. Le parti hanno inoltre facoltà di scioglierlo consensualmente.
Il presente Protocollo non comporta automatici oneri finanziari a carico delle parti. In sede di approvazione dei rispetti bilanci annuali, le parti possono comunque assegnare, se disponibili, fondi propri destinati all'attuazione del programma individuato dall'Assemblea.
Sarà inoltre loro cura, in maniera congiunta e/o disgiunta, individuare bandi, concorsi e tutte le opportunità presenti al fine di ottenere adeguate risorse per tale programma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Amandola, 11 Marzo 2023

Per Comune di Amandola
Il Sindaco Adolfo Marinangeli

Per Università per la pace
Il Presidente Mario Busti